strage dall' una parte e dall'altra; ma la peggio toccò a i Rangoni. Più strepitosi sconcerti succederono in Bologna nel Mese di Maggio. (a) Vennero alle mani i Geremii, cioè la fazione (a) Annales Guelfa, co i Lambertazzi seguaci della parte dell'Imperio, e si Bononiense fecero ammazzamenti e bruciamenti di case non poche per pa- Rer. Italia. recchi giorni. In soccorso de'Guelsi si mosse la milizia di Parma (b), Cremona, Reggio (c), e Modena. Era appena giunta al Reno (b) Chronic. questa gente, che i Lambertazzi giudicarono meglio di far certi Parmense patti colla fazion contraria; e però cessato il rumore e bisogno, Rer. Italia. se ne tornarono indietro i Collegati. Ma che? Da lì a pochi (c) Memor. giorni si ricominciò la danza di prima, e la concordia andò per ens. Tom. 8. terra. Il perche la parte della Chiesa richiese le sue amistà, e Rer. Italic. in aiuto suo marciarono i Parmigiani, Reggiani, Modenesi, Ferrarefi, e Fiorentini. All'avviso di tanti soccorsi, che venivano, i Lambertazzi sloggiarono fenza contrasto nel di 2. di Giugno. Secondo altri vi fu gran battaglia, e ferro e fuoco si adoperò; ma in fine non potendo reggere i Lambertazzi alla forza superiore de' Guelsi, uscirono della Città vinti, esi ritirarono a Faenza, con lasciar prigionieri molti del loro partito. Furono atterrati vari Palagi e Case de' fuorusciti; e il Ghirardacci scrive (d), che quindici mila Cittadini ebbero in tal congiun- (d) Ghirartura il bando. Nel Mese d'Ottobre il Popolo di Bologna, rin- di Bologna forzato da i Guelfi circonvicini, fece ofte contra le Città della Romagna, che s'erano ribellate. Scacciò d'Imola i Ghibellini, e vi mise un buon presidio. Passò dipoi sotto Faenza, e diede il guaffo a quelle contrade; ma ritrovando ben guernita e rigogliofa la Città per gli tanti usciti di Bologna, se ne ritornò a Casa senza far maggiori tentativi. Secondo il Corio (e), fu (e) corio guerra in quest' Anno fra i Pavesi e Novaresi collegati, e il stor. di Mi-Comune di Milano.

Anno di CRISTO MCCLXXV. Indizione III. di GREGORIO X. Papa 5. di RIDOLFO Re de' Romani 3.

RAN voglia nudriva Alfonso Re di Castiglia di abboccassi Gregorii X. col Pontesice Gregorio X. e ne sece varie istanze, a fine Rer. Italici di far valere le sue pretensioni sopra il Regno d'Italia. (f) Il Raynau. Papa, che già era tutto per l'eletto e coronato Re Ridolfo, Eccles, pre-